

il CARLALBERTO

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE - EX CONVITTORI REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO- MONCALIERI

Introduzione del Vice Presidente Esecutivo

Caro amico,
nel corso della nostra ultima Assemblée Triennale, alcuni amici avevano espresso il desiderio di ricevere notizie relative al nostro Collegio e dell'Unione ex Convittori.

Abbiamo pertanto messo in attuazione un sistema periodico di informazione (tre volte l'anno) sia attraverso un sito Internet (www.carloalberto.it) sia attraverso un foglio che, seppure non più nella veste tipografica del nostro vecchio giornale, conterrà tutte quelle informazioni sull'attività dell'unione ex Convittori.

Prima di lasciarti alla lettura del saluto del Padre Rettore e del Presidente Adalberto Carello devo informarti che, malgrado l'impegno profuso dalla nostra Unione, anche finanziario, il nostro collegio ha cessato anche l'attività scolastica ed attualmente sono in corso trattative da parte della casa dei Padri Barnabiti per la cessione in affitto della parte ancora occupata dai Reverendi Padri.

Ci stiamo adoperando affinché la nostra Unione possa mantenere la sua sede e l'accesso in Collegio come pure il centro culturale del Carlo Alberto fondato dall'attuale M.R. Padre Rettore Antonio Bianchi con lo scopo di mantenere viva un'attività nel Collegio e con la quale la nostra Unione collabora.

Al momento i soci dell'Unione continuano ad incontrarsi l'ultimo giovedì di ogni mese nelle sale del Collegio e ci auguriamo di poter svolgere la nostra Assemblée Triennale nell'anno duemila sempre nella nostra sede storica e festeggiare insieme la fine del millennio.

Ti lascio alla lettura di questo foglio di informazione e ti porgo a nome di

tutto il direttivo il più cordiale e fraterno saluto.

Alberto Montanari

PROSSIMI INCONTRI

In programma un viaggio in Maremma per il mese di Giugno. Informazioni presso il Presidente Adalberto Carello.

Continuano gli incontri mensili in Collegio l'ultimo Giovedì del mese.

Sommario

Introduzione del Vice Presidente	1
Il saluto del Rettore M. R. P. A. Bianchi e del Presidente	2
Dal Presidenteal Padre Generale	3
Conversazione con Padre Lietti	4

Notizie di rilievo

- Il Libro di Padre Lietti: *Là dove nasce Alassio.*



Assemblea triennale 1997

Il saluto del Rettore

Ai Carissimi Amici del Carlo Alberto.

Un cordiale saluto agli ex convittori del Real Collegio Carlo Alberto che tramite questo nuovo ed agile mezzo di comunicazione desiderano testimoniare la loro fedeltà sia al luogo dove hanno appreso le ragioni della vita secondo lo spirito cristiano, sia alle amicizie che, già sacre in se stesse, qui, attraverso innumerevoli incontri si sono consacrate nel tempo.

È un saluto che naturalmente invio anche a tutti gli ex allievi e ai genitori, a nome dei padri ultimamente trasferiti in altri istituti dell'Ordine e della comunità che in questa casa continua a svolgere il suo servizio, dopo averne vissute con dolore le note vicissitudini, non ancora giunte a termine.

Non posso purtroppo tacere che quest'anno abbiamo vissuto il momento più critico della nostra storia per aver subito la drastica chiusura del convitto, della scuola e, da ultimo, del pensionato universitario. E ciò mentre superava brillantemente l'esame della licenza una splendida terza media i cui alunni ci hanno fatto sentire ancora più profonda la nostalgia.

Devo però aggiungere che, in risposta ad esigenze espresse dall'ambiente civile e religioso in cui abbiamo vissuto e viviamo, la nostra presenza prosegue qui la sua opera attraverso un apprezzato servizio pastorale non solo nella nostra chiesa di S. Francesco, ma anche sul territorio circostante.

Inoltre, ho anche il piacere di comunicare che, in continuità con il nostro carisma barnabite e con la storia del nostro Collegio, è nato, per volontà della comunità, di exconvittori, ex allievi ed amici, e con

il beneplacito delle autorità religiose e civili, il "Centro culturale San Francesco del Carlo Alberto". Esso intende continuare una presenza culturale che trasmetta alla cittadinanza, con spirito missionario, quei valori umani e cristiani di cui sono stati prodighi i nostri predecessori.

L'attualissima ed affollata conferenza di inaugurazione a più voci sulla libertà di educazione in Italia del 14 ottobre, la concelebrazione nella cappella in memoria dei religiosi e degli exallievi defunti dei 160 anni di vita del collegio, l'incontro sul "Paradosso di Caravaggio", quelli futuri sul senso religioso in Leopardi, sull'enciclica "Fede e ragione" e la mostra su S. Edith Stein, ebrea, filosofa, convertita Carmelitana, morta ad Auschwitz, hanno suscitato un vivo interesse tra la gente.

Il Natale ormai vicino, ci ricorda che Dio ha assunto la nostra umanità! E che è importante per noi vivere la comprensione ed il perdono reciproco, e creare dei legami d'amicizia, in primo luogo con Gesù Cristo, innesto di umanità nuova e di SPERANZA.

Sarebbe bello se ognuno di noi incidesse nel proprio cuore a caratteri d'oro queste parole: "la vita può rinascere, sempre!" È l'augurio che vale per tutti.

Il nostro incontro natalizio della Messa di mezzanotte in S. Francesco - per chi può - diventi alimento nuovo soprattutto per la nostra amicizia in COLUI che ogni giorno ci ripete: "Coraggio. Dopo le tenebre della notte, un'alba di luce sorgerà ancora!"

Cordialmente.

P. Antonio M. Bianchi, rettore

Moncalieri, 4 dicembre 1998

..e quelli del Presidente

Cari Amici, ad attenuazione dell'impatto formale del titolo di questo mio amichevole messaggio, consentitemi innanzitutto richiamarmi a quanto già detto a Moncalieri il 18 maggio u.s. nel corso dell'ultima piacevolissima riunione nazionale quando, ringraziandovi per l'onore fattomi con l'elezione a presidente della Unione Ex Convittori del Carlo Alberto, ho sentito la necessità di mettere in evidenza che, allo stato attuale dei fatti, potevamo oramai definirci tutti presidenti della nostra centenaria associazione.

Cari amici, il futuro della nostra Unione è la storia del nostro passato, un passato decisamente prestigioso, che si collega all'attività sco-

lastica ed educativa del collegio barnabite di Moncalieri, che risale al 1838!!.... La nostra storia attuale è purtroppo tristemente nota a tutti quanti: il grave fenomeno nazionale della denatalità, unitamente alla disattenzione dell'Autorità Politica verso le scuole private, ha determinato la forzata decisione della "Curia Generalizia Barnabite" di Chiudere con la fine dell'attuale anno scolastico l'attività docente del Carlo Alberto, per inderogabili esigenze di carattere economico, dopo che anche la nostra Unione, con la partecipata collaborazione di tutti gli "Ex", nell'ambito della quale vorrei evidenziare quanto disposto in vita dal defunto amico Malachia Rovaris amichito dalla generosità della sua vedova la cara signora Vera, ha contribuito per tre anni alla continuità della classe che quest'anno ha portato i bravissimi alun-

ni del Carlo Alberto al traguardo della terza media.

Quando voi, cari amici ex convittori, avete deciso di nominarmi presidente della nostra Unione, io ho intimamente sperato che la vostra decisione fosse stata essenzialmente originata dalla convinzione del mio orgoglioso attaccamento al nostro comune passato carloalbertino, sentimento che qui voglio confermarvi appieno; ma per quella collegialità presidenziale di cui ho fatto cenno più sopra, consentitemi contare, per reciprocità, sulla corale vostra compattezza nei confronti di quel sentimento augurabilmente anche attribuito alla mia elezione... Fino a quando sopravviverà la nostra Unione con la presenza di noi "Ex" (ad multos annos, cari amici - n.d.r.) e con l'affettuoso

aiuto dei Reverendi Padri Barnabiti, noi continueremo ad essere "tutti presidenti"...

Prima di passare ai saluti, consentitemi, cari amici, mettere ancora in evidenza l'istituzione del Centro Culturale S. Francesco del Carlo Alberto che tende a riempire l'attuale vuoto scolastico educativo di cui soffre in questo momento il no-

stro vecchio collegio, e sul quale più diffusamente e con maggiore competenza interverrà in altra parte di questo stesso giornale il Reverendo Padre Bianchi.

Certo della vostra totale adesione, anche a nome vostro desidero far pervenire al reverendo Padre Antonio Bianchi, attuale Rettore del Carlo Alberto, al reverendo Padre

Zompeta, coordinatore barnabito nei confronti della nostra Unione, i sentimenti della nostra stima più profonda e della nostra sentita riconoscenza.

Unitamente al presidente onorario Luigi Cravetto, al vice presidente esecutivo Alberto Montanari invio a tutti voi, cari amici carloalbertini, il più affettuoso saluto ed il più amichevole abbraccio.

Adalberto Carello

Dal Presidente al Padre Generale.....

Reverendo Padre,

Nella mia veste di attuale presidente dell'Unione Ex Convittori Del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, mi consenta di indirizzarLe la presente che vuole in primo luogo portarLe, a nome anche di tutti gli associati, il saluto più deferente.

Lei, Reverendo Padre, meglio di me conosce la situazione particolare del nostro vecchio collegio che, a causa di avvenimenti incontrastabili, ha dovuto chiudere quell'attività scolastico/educativa affidata centosessant'anni fa ai Padri Barnabiti e, partendo quindi da questa dolorosa realtà, vengo a sottoporre alla Sua sensibile attenzione, quelle conseguenze che ne potrebbero derivare alla vita associativa della nostra Unione.

Le nostre attuali programmate riunioni, che coinvolgono anche la mia presenza, si riferiscono al raduno nazionale che si svolge ogni tre anni presso il collegio, sede statutariamente attribuita alla nostra Unione, in occasione del quale si tiene anche l'assemblea dei soci con la elezione del consiglio direttivo e della presidenza (l'ultimo raduno si è svolto l'8 maggio 1997).

A livello regionale piemontese ci troviamo regolarmente, ancora in collegio, all'ultimo giovedì di ogni mese per un incontro nella cosiddetta "sala rossa", seguito da cena, finora presso il refettorio collegiale.

Ora, da notizie che ci sono frammentariamente pervenute,

l'intero collegio, di cui una parte è già affittata alla Scuola di Amministrazione Aziendale (SAA) di Torino, potrebbe essere dato in locazione ad altri enti scolastici collaterali alla SAA e pertanto noi dell'Unione Ex Convittori ci stiamo chiedendo con una certa ansietà, qualora quanto sopra verrà realizzato, se il "nostro collegio" continuerà ancora in futuro ad essere la sede delle nostre riunioni.

Al di fuori di ogni accentuazione retorica, voglio però qui doverosamente evidenziare che quella nostra ansietà sopra riportata, è generata dal fatto che noi sentiamo vivamente la nostra posizione di eredi sentimentali di quei tanti ragazzi che nel corso di centosessant'anni hanno vissuto l'esperienza carloalbertina, per qualcuno dei quali vi è testimonianza nelle lapidi dei caduti delle due grandi guerre di questo secolo e nei quadri dei "Principi degli Studi" che decorano le pareti dei monumentali corridoi del Carlo Alberto. Voglio ancora aggiungere che la nostra Unione ha raggiunto il secolo di vita.

Per concludere la presente, mi consenta trasmetterLe la certezza, reverendo Padre, che la Sua sensibilità, qualunque possa essere la conclusione delle trattative in corso della locazione del Carlo Alberto, La porterà a tenere presente nella Sua mente e nel Suo cuore l'esigenza della continuità esistenziale dell'Unione nella sua sede presso il "nostro" antico collegio di Moncalieri, come quella dei reverendi Pa-

dri, per non disperdere completamente il patrimonio umano/storico del collegio stesso, al quale vorrei aggiungere quello artistico e culturale (p.e. specola e studio del Padre Denza, raccolte museali, quadri di Padri Barnabiti e di Principi degli Studi, mobili antichi, ambienti di particolare valore aulico quali la Sala Rossa e la Sala Gialla), tutti Beni che così lodevolmente sono stati illustrati nel bellissimo libro stampato di recente a cura dell'Assessorato per la cultura della città di Moncalieri e della Soprintendenza per i Beni artistici e storici del Piemonte.

La ringrazio anticipatamente per l'attenzione che vorrà dedicare alla presente ed intanto La prego accettare, a nome di tutti gli ex ragazzi del Carlo Alberto, i sensi della più profonda stima

Adalberto Carello

NON SONO PIU' TRA NOI

Renato Bechis	Torino
Marcello Fulco	Torino
Giovanni Porta Ollino	Rocca d'Arazzo
Antonio Ellena	Torino
Luigi Solaro	Monasterolo
Giancarlo Gallo	Milano
Alessandro Birdi	Ivrea
Vittorio E. Marzotto	Vicenza
Guido Annone	Torino

Conversazione con Padre Lietti

Genova, 6 gennaio 1999.

Caro Padre ! Come sta ! "Bene, grazie". Comincia così la mia conversazione con Padre Lietti all'Istituto Vittorino da Feltre di Genova. E' stato mio Rettore a Moncalieri e mio insegnante di Storia dell'arte in 1° Liceo. Non lo vedo da almeno 25 anni, dai tempi della sua permanenza ad Alassio, ma è sorprendente come è somigliante al ricordo che ho di lui. "Sto bene, grazie anche se sono reduce da un capitombolo per le scale del Vittorino e mi sono rotto una spalla. Ma ora va bene". Parla con lo stesso piglio deciso di un tempo ed ha lo stesso lampo negli occhi di quando ci parlava a Moncalieri, forse solo un po' più addolcito nel sorriso furbo.

Padre Lietti : cos'ha fatto, dopo il Carlo Alberto ? "Venivo da Firenze, dove avevo retto La Querce ; quindi ero pronto per Moncalieri ma l'impegno era pesante... I convittori allora non mancavano, anzi ! Le camerate non bastavano... Dovetti aprire la IX camerata, che prima non c'era... Mi sono spremuto troppo..."

E' stato allora che ha pensato di ritirarsi ad Alassio ? "Sì, un po' di riposo, alla mia maniera... Tre anni per restaurare la chiesetta di Sant'Anna e scrivere un libro (foto)... Bel riposo ! Comunque mi sono "disintossicato". E' un peccato che ora la chiesetta sia di nuovo in abbandono... Forse un po' di insensi-

bilità da parte del Comune, mah ! non so ! E pensare che è stata la prima chiesa (in ordine di tempo) di Alassio, quando gli abitanti stavano sulle colline ed ancora non andavano per mare".

E poi ? "Poi i superiori mi chiesero di rientrare ; ed io, che ero stato al Vittorino da ragazzo, sono tornato qui. Mi sono immerso di nuovo nei miei ragazzi - sai quanti ne ho avuti in tutti questi anni ! - e... Sono passati altri 25 anni ! Ora non insegno più, sono in pensione. Pensa che ho seguito 54 maturità per i miei ragazzi ! Certo mi spiace che Moncalieri chiuda. Certe volte non me lo spiego. I Padri Barnabiti non hanno più convitti (l'ultimo a chiudere è stato il Denza di Napoli) ma scuole sì". Si capisce che, per Padre Lietti, la vita con i suoi ragazzi è la vita stessa.

E' proprio vero che per invecchiare bene bisogna anzitutto vivere bene. Pasquale Lietti, si affacciò a questo mondo quando ancora studiava teologia ; fece un "tirocinio" a Bologna, doveva essere un'esperienza come tante, non finì più : il vice Rettorato a Firenze, poi a Camaldoli, da sfollato, nel '42 e poi... Tanti ragazzi, conosciuti e ricordati uno per uno (come avrà fatto, penso io, a ricordarsi il mio nome di battesimo, ieri, al telefono, quando mi sono presentato come un ex convittore del Carlo Alberto, un certo Costa...). Li ha amati i suoi ragazzi, lo si vede : lo hanno

mantenuto giovane.

"Beh adesso devo andare ; sai, sono il padre anziano qui, e c'è sempre qualcosa da fare". Io azzardo : "Padre, non lasciamo passare altri 25 anni prima di rivederci !"

Lui ride, e mi batte una mano sulla spalla.

Francesco Costa



Padre Lietti



**Là dove nasce Alassio
Di Padre Lietti**

il CARLALBERTO

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE EX CONVITTORI
DEL REAL COLLEGIO CARLO ALBERTO - MONCALIERI

Via Real Collegio 30 - 10024 Moncalieri (TO)
tel. 011/641570

Siamo su Internet al seguente indirizzo:

[Http://www.carlaiberto.it](http://www.carlaiberto.it)
E-mail: carlaiberto@etabeta.it

INCONTRI DELL'UNIONE

L'ultimo Giovedì di ogni mese in Collegio



Chi si riconosce?

Un divertente gioco per riscoprire come eravamo!